

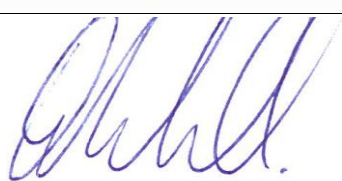
S.A.C. Società Aeroporto Catania SpA

Aeroporto Fontanarossa – Catania

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008)

TITOLO DELL'OPERA

Servizio di Manutenzione Ordinaria Tessitura Superficiale Pavimentazione Pista di Volo

Elaborato da:	FIRME
Resp. Servizio Prev. e Protezione <i>Tiziana Lupo</i>	
Procuratore Speciale Sicurezza <i>Condorelli Orazio</i>	
Datore Lavoro Ditta affidataria <i>Da affidare</i>	
Rev. n° 1 Data 02/08/2022	

Indice

1	INTRODUZIONE	3
2	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	4
3	SOGGETTI COINVOLTI	5
4	DESCRIZIONE DELL'OPERA COMPLESSIVA	7
4.1	Suddivisione dell'opera in fasi e sottofasi	7
4.2	Definizione dei rischi delle aree oggetto di appalto	8
4.3	Cronoprogramma e tavola di coordinamento	21
5	PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	22
5.1	Identificazione dei rischi da interferenze	22
5.2	Analisi, valutazione e mitigazione del rischio.....	24
6	ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO	29
7	AGGIORNAMENTO DEL DUVRI	30
8	VALUTAZIONI CONCLUSIVE.....	31
9	ALLEGATI.....	32

1 INTRODUZIONE

Il presente **documento di valutazione dei rischi da interferenze** costituisce adempimento alle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008.

In particolare il presente documento contiene

(1) l'indicazione dei rischi da interferenze con riferimento all'oggetto dell'appalto:

Servizio di Manutenzione Ordinaria Tessitura Superficiale Pavimentazione Pista di Volo

(2) e le correlate misure di prevenzione e protezione a tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro ai fini dell'eliminazione, laddove possibile, e in ogni caso della riduzione al minimo dei rischi da interferenze.

I rischi di area, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 81/2008, sono riportati nel presente documento.

Analogamente i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi sono oggetto rispettivi documenti di valutazione dei rischi consegnati al Committente in fase di offerta.

Tutte le misure di prevenzione e protezione individuate nel presente documento devono essere attuate prima dell'inizio dei lavori.

Una copia del presente documento deve essere sempre presente sul luogo di lavoro.

Nessuna attività deve iniziare senza la presa visione del presente documento.

Il presente documento è uno strumento dinamico e deve essere aggiornato e revisionato quando le condizioni che hanno condotto alla valutazione e all'assegnazione delle prescrizioni correnti, variano in maniera tale da rendere le stesse non attuali e/o inefficaci.

2 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Nel redigere il presente documento di valutazione dei rischi si è fatto riferimento alla seguente documentazione principale:

Contratto specifico n°	CIG: 934129045E	del	/ /	con relativi annessi
Contratto specifico n°		del	/ /	con relativi annessi
ODA n°		del	/ /	con relativi annessi
ODA n°		del	/ /	con relativi annessi
Valutazione dei rischi della/e impresa/e appaltatrice – subappaltatrice/lavoratori autonomi				
Piano di Emergenza Interno				
Altro				
X NESSUNO				
☐				
☐				
☐				

3 SOGGETTI COINVOLTI

Di seguito sono riportate le schede della Committente e dell'impresa appaltatrice, fornitore di beni e servizi, e/o impresa/e subappaltatrice/i, e/o lavoratori autonomi.

Soggetto A (Committente)

RESPONSABILITÀ	NOMINATIVO
Datore di Lavoro	Dott.Domenico Torrisi
Responsabile del DUVRI	Dott.essa Tiziana Lupo
Richiedente / Coordinatore dell'iniziativa (<i>chi presente</i>)	Geom.Ardiri Luciano
Responsabile di Area ([^])	Geom.Ardiri Luciano
Delegato Datore di Lavoro	Ing.Orazio Condorelli
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)	Dott.essa Tiziana Lupo
Altre eventuali figure	

Soggetto B (Appaltatore)

SOGGETTO XXX	
☐ impresa appaltatrice – fornitore beni e servizi	Ragione Sociale: DA AFFIDARE
☐ impresa/e sub appaltatrice	
☐ lavoratori autonomi	
Responsabilità	Nominativo
Datore di lavoro	
Responsabile del DUVRI	
Preposto	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)	
Altre eventuali figure	

Soggetto C (Appaltatore/subappaltatore)

SOGGETTO XXX	
☐ impresa appaltatrice – fornitore beni e servizi	Ragione Sociale:
☐ impresa/e sub appaltatrice	
☐ lavoratori autonomi	
Responsabilità	Nominativo
Datore di lavoro	
Responsabile del DUVRI	
Preposto	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)	
Altre eventuali figure	

4 DESCRIZIONE DELL'OPERA COMPLESSIVA

L'appalto ha per oggetto il servizio di Manutenzione Ordinaria della Tessitura Superficiale della Pavimentazione della Pista di Volo dell'Aeroporto Fontanarossa di Catania e sono inoltre inclusi interventi, su richiesta, riferiti ad attività di idrocancellatura di segnaletica orizzontale sia su pavimentazione rigida, sia su pavimentazione flessibile ed irruvidimento di pavimentazione rigida.

Relativamente al servizio di Manutenzione Ordinaria della Tessitura Superficiale della pavimentazione della pista di volo, il servizio consiste nella rimozione periodica dello strato di gomma dalla superficie, con ripristino dei valori di aderenza e della tessitura superficiale della pavimentazione "a regola d'arte" e secondo i parametri ICAO.

L'intervento di sgommatura deve garantire anche la rimozione di ogni detrito o residuo di lavorazione, mantenendo invariabili le caratteristiche di rugosità del tappetino superficiale, al fine di garantire un'immediata riapertura della pista di volo al traffico aereo.

4.1 Suddivisione dell'opera in fasi e sottofasi

TITOLO DELL'OPERA COMPLESSIVA OGGETTO DI APPALTO	Servizio di Manutenzione Ordinaria Tessitura Superficiale Pavimentazione Pista di Volo	
ID N.	Descrizione della fase/sotto fase	Soggetto coinvolto
ID N.1	Attività di Segnaletica	Società Appaltatrice
ID N.2	Attività di irruvidimento di pavimentazione rigida.	Società Appaltatrice
ID N.3		
ID N.4		
ID N.5		



4.2 Definizione dei rischi delle aree oggetto di appalto

Nella tabella seguente sono riportate le aree nelle quali verranno effettuate le attività svolte dalle imprese appaltatrici e/o imprese subappaltatrici e/o lavoratori autonomi di cui al capitolo precedente.

DESCRIZIONE DELLE AREE		QUOTA (m)
1	Scalo merci	
2	Aerostazione Impianti -1	
3	Aerostazione Terminal C	
4	Aerostazioni Interno Terminal	
5	Aree Air-Side (zona MASS)	
6	Aree movimento	
7	Altro:	PISTA DI VOLO

FAMIGLIA DI PERICOLI	AREE	PERICOLI	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	RISCHI	PERICOLI PRESENTI	NOTE
Luoghi di lavoro		Stabilità e solidità delle strutture	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV)	• Caduta / distacco di materiali	SI	
		Altezza, cubatura, superficie	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) e normativa locale vigente	• Mancata salubrità o ergonomia legate • ad insufficienti dimensioni degli ambienti	NO	
		Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	• Cadute in piano • Cadute in profondità • Urti	SI	
		Vie di circolazione interne ed esterne	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	• Inciampo / caduta	SI	
		Vie e uscite di emergenza	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	• Vie di esodo non facilmente fruibili	NO	

FAMIGLIA DI PERICOLI	AREE	PERICOLI	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	RISCHI	PERICOLI PRESENTI	NOTE
		Porte e portoni	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	• Urti, schiacciamento • Uscite non facilmente fruibili	NO	
		Scale	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV punto 1.7; Titolo IV capo II ; art.113) -DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	• Cadute; • Difficoltà nell'esodo	SI	
		Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	• Investimento da parte di mezzi in movimento • Caduta	NO	
		Microclima	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	• Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli • Assenza di impianto di riscaldamento • Carenza di areazione naturale e/o forzata	NO	

FAMIGLIA DI PERICOLI	AREE	PERICOLI	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	RISCHI	PERICOLI PRESENTI	NOTE
		Illuminazione naturale e artificiale	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	• Carenza di illuminazione naturale • Abbagliamento • Affaticamento visivo • Urti • Cadute • Difficoltà nell'esodo	NO	
Ambienti confinati o a sospetto rischio di inquinamento		Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos. Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili. Scavi	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV punto 3, 4; Titolo XI ; artt. 66 e 121) - DM 10/03/98 - D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15 - DPR 177/2011	• Caduta in profondità • Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza • Insufficienza di ossigeno • Atmosfere irrespirabili • Incendio ed esplosione • Contatto con fluidi pericolosi • Urto con elementi strutturali • Seppellimento	NO	
Lavori in quota		Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.)	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IV, capo II (ove applicabile); Art. 113; Allegato XX	• Caduta dall'alto • Scivolamento • Caduta di materiali	NO	

FAMIGLIA DI PERICOLI	AREE	PERICOLI	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	RISCHI	PERICOLI PRESENTI	NOTE
Impianti di servizio		Impianti elettrici (circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc.;)	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) - DM 37/08 - D.Lgs 626/96 (Dir. BT) - DPR 462/01 - DM 13/07/2011 -DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	• Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni)	NO	
		Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua)	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - DM 37/08 - D.Lgs. 626/96 (Dir.BT)	• Incidenti di natura elettrica • Esposizione a campi elettromagnetici	NO	

FAMIGLIA DI PERICOLI	AREE	PERICOLI	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	RISCHI	PERICOLI PRESENTI	NOTE
		Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - D.Lgs 17/10 - D.M. 01/12/1975 - DPR 412/93 - DM 17/03/03 - Dlgs 311/06 - D.Lgs. 93/00 - DM 329/04 - DPR 661/96 - DM 12/04/1996 - DM 28/04/2005 - DM 10/03/98 - RD 9/01/ 1927	• Incidenti di natura elettrica • Scoppio di apparecchiature in pressione • Incendio • Esplosione • Emissione di inquinanti • Esposizione ad agenti biologici • Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, ecc)	NO	
		Impianti idrici e sanitari	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - DM 37/08 - D.Lgs 93/00	• Esposizione ad agenti biologici • Scoppio di apparecchiature in pressione	NO	

FAMIGLIA DI PERICOLI	AREE	PERICOLI	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	RISCHI	PERICOLI PRESENTI	NOTE
		Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas	- D.Lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - Legge n. 1083 del 1971 - D.Lgs. 93/00 - DM 329/04 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili	• Incendio • Esplosione • Scoppio di apparecchiature in pressione • Emissione di inquinanti	NO	
		Impianti di sollevamento (ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale)	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - DPR 162/99 - D.Lgs 17/10 - DM 15/09/2005	• Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc.) • Incidenti di natura elettrica	NO	

FAMIGLIA DI PERICOLI	AREE	PERICOLI	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	RISCHI	PERICOLI PRESENTI	NOTE
Attrezzature di lavoro - Impianti di produzione, apparecchi e macchinari fissi		Apparecchi e impianti in pressione (es. reattori chimici, autoclavi, impianti e azionamenti ad aria compressa, compressori industriali, ecc., impianti di distribuzione dei carburanti)	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - D.Lgs. 17/2010 - D.Lgs. 93/2000 - DM 329/2004	• Scoppio di apparecchiature in pressione • Emissione di inquinanti getto di fluidi e proiezione di oggetti	NO	
		Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali (gru, carri ponte, argani, elevatori a nastro, nastri trasportatori, sistemi a binario, robot manipolatori, ecc.)	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo I e III) - D.Lgs 17/2010	• Incidenti di natura meccanica (urto, trascinamento, schiacciamento) • Caduta dall'alto • Incidenti di natura elettrica	NO	
		Serbatoi di combustibile fuori terra a pressione atmosferica	- DM 31/07/1934 - DM 19/03/1990 - DM 12 /09/2003	• Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti • Incendio • Esplosione	NO	
		Serbatoi interrati (compresi quelli degli impianti di distribuzione stradale)	- Legge 179/2002 art. 19 - D.lgs 132/1992 - DM n.280/1987, - DM 29/11/2002 - DM 31/07/1934	• Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti • Incendio • Esplosione	NO	

FAMIGLIA DI PERICOLI	AREE	PERICOLI	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	RISCHI	PERICOLI PRESENTI	NOTE
		Serbatoi di GPL Distributori di GPL	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - D.Lgs 93/00 - DM 329/04 - Legge n.10 del 26/02/2011 - DM 13/10/1994 - DM 14/05/2004 - DPR 24/10/2003 n. 340 e smi	• Esplosione • Incendio	NO	
Attrezzature di lavoro - Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili.		Apparecchiature informatiche e da ufficio (PC, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc.) Apparecchiature audio o video (Televisori) Apparecchiature stereofoniche, ecc.) Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc.)	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - D.Lgs. 626/96 (BT)	• Incidenti di natura elettrica	NO	

FAMIGLIA DI PERICOLI	AREE	PERICOLI	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	RISCHI	PERICOLI PRESENTI	NOTE
Apparecchi termici trasportabili		Apparecchi di illuminazione (Lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc.)	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) D.Lgs 626/96 (BT)	Incidenti di natura elettrica	NO	
Attrezzature in pressione trasportabili		Gruppi elettrogeni	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs. 626/96 (BT) - D.Lgs. 17/2010 - DM 13/07/2011	- Emissione di inquinanti - Incidenti di natura elettrica - Incidenti di natura meccanica - Incendio	NO	
		Apparecchi elettromedicali (ecografi, elettrocardiografi, defibrillatori, elettrostimolatori, ecc.)	- D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 37/2010	Incidenti di natura elettrica	NO	
Scariche atmosferiche		Scariche atmosferiche	- D.lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - DM 37/08 - DPR 462/01	- Incidenti di natura elettrica (folgorazione) - Innesco di incendi o di esplosioni	NO	
Agenti fisici		Rumore	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I; Titolo VIII, Capo II)	- Ipoacusia - Difficoltà di comunicazione - Stress psicofisico	NO	

FAMIGLIA DI PERICOLI	AREE	PERICOLI	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	RISCHI	PERICOLI PRESENTI	NOTE
		Vibrazioni	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I; Titolo VIII, Capo III)	- Sindrome di Raynaud - Lombalgia	NO	
		Campi elettromagnetici	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I; Titolo VIII, Capo IV)	Assorbimento di energia e correnti di contatto	NO	
		Microclima di ambienti severi infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I)	- Colpo di calore - Congelamento - Cavitazione - Embolia	NO	
Radiazioni ionizzanti		Raggi alfa, beta, gamma	D.Lgs. 230/95	Esposizione a radiazioni ionizzanti	NO	
Sostanze pericolose		Agenti chimici (comprese le polveri)	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IX, Capo I; Allegato IV punto 2) - RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i.	- Esposizione per contatto, ingestione o inalazione. - Esplosione - Incendio	SI	
Agenti biologici		Virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo X)	Esposizione per contatto, ingestione o inalazione	SI	

FAMIGLIA DI PERICOLI	AREE	PERICOLI	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	RISCHI	PERICOLI PRESENTI	NOTE
Atmosfere esplosive		Presenza di atmosfera esplosive (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri)	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo XI; Allegato IV punto 4)	• Esplosione	NO	
Incendio		Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc.)	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI ; Allegato IV punto 4) - D.M. 10 marzo 1998 - D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15 - Regole tecniche di p.i. applicabili - DPR 151/2011	• Incendio • Esplosioni	SI	
Altre emergenze		Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI)	• Cedimenti strutturali	NO	
Lavori sotto tensione		Pericoli connessi ai lavori sotto tensione (lavori elettrici con accesso alle parti attive di impianti o apparecchi elettrici)	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 82)	• Folgorazione	NO	

FAMIGLIA DI PERICOLI	AREE	PERICOLI	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	RISCHI	PERICOLI PRESENTI	NOTE
Lavori in prossimità di parti attive di impianti elettrici		Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 83 e Allegato I)	Folgorazione	NO	
Security				Danni all'immagine e ai beni dell'azienda	SI	

4.3 Cronoprogramma e tavola di coordinamento

Al fine di eliminare, laddove possibile, e in ogni caso ridurre al minimo i rischi da interferenze sono utilizzati anche **sfasamenti temporali nello svolgimento delle attività**. Nella tabella seguente sono indicate, sulla base delle informazioni disponibili:

- la data presunta di inizio lavori
- l'impegno temporale (es. numero di giorni) di ogni impresa appaltatrice per ciascuna Area e ciascuna Fase

OPERA COMPLESSIVA/ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO		MANUTENZIONE PISTA																		
Data inizio lavori:														DA DEFINIRE						
GIORNI																				
ATTIVITA'	1		2		3		4		5		6		7		8		9		10	
ID N. 1																				
ID N. 2																				
ID N. 3																				
ID N. 4																				
ID N. 5																				
ID N. 6																				
ID N. 7																				

5 PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

I rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi sono riportati nei rispettivi documenti di valutazione dei rischi.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i rischi da interferenze identificati sulla base delle informazioni disponibili riferiti all'Area di esecuzione dell'opera/lavori (e per ogni eventuale Fase in cui l'opera - i lavori - sono stati suddivisi). Nella parte descrittiva sono indicate le imprese coinvolte, le attività da queste svolte e le macchine, mezzi e attrezzature da queste impiegate.

5.1 Identificazione dei rischi da interferenze

ID N. 	Segnaletica	
DESCRIZIONE:	Descrizione fase di lavoro: vedi capitolato allegato	
ATTIVITÀ IMPRESA APPALTATRICE	- Attività personale Appaltatore: (<i>Vedi Capitolato</i>) - Macchine, mezzi e attrezzature Appaltatore:(<i>Da definire</i>)².	
ATTIVITÀ COMMITTENTE	- Attività personale Committente: (<i>Attività di presidio</i>) - Macchine, mezzi e attrezzature Committente:(<i>Macchina aziendale</i>).	
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE INTERFERENZIALI		
Caduta		x
Seppellimento		
Elettrocuzione		
CEM		
Esposizione a rumore		
Interazione con macchine e attrezzature di lavoro		x
Investimento		x
Esposizione a gas tossici, agenti caustici, corrosivi (intossicazione, asfissia, ustione)		
Interazione con personale Committente		x
Interazione personale altre Imprese		
Interazioni con terzi non coinvolti nelle attività (es. curiosi, persone di passaggio)		x
Incendio/Esplosione		x
Altri:		

ID N. 	Attività di irruvidimento di pavimentazione rigida	
DESCRIZIONE:	Descrizione fase di lavoro: vedi capitolato allegato	
ATTIVITÀ IMPRESA APPALTATRICE	- Attività personale Appaltatore: (<i>Veduii Capitolato</i>) - Macchine, mezzi e attrezzature Appaltatore:(<i>Da definirie</i>).	
ATTIVITÀ COMMITTENTE	- Attività personale Committente: (<i>Attività di Presidio</i>) - Macchine, mezzi e attrezzature Committente:(<i>Macchina aziendale</i>).	
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE INTERFERENZIALI		
Caduta		x
Seppellimento		
Elettrocuzione		
CEM		
Esposizione a rumore		
Interazione con macchine e attrezzature di lavoro		x
Investimento		x
Esposizione a gas tossici, agenti caustici, corrosivi (intossicazione, asfissia, ustione)		
Interazione con personale Committente		x
Interazione personale altre Imprese		
Interazioni con terzi non coinvolti nelle attività (es. curiosi, persone di passaggio)		x
Incendio/Esplosione		X
Altri:		

5.2 Analisi, valutazione e mitigazione del rischio

Per ciascun rischio da interferenze conosciuto e individuato alla data di stipula del contratto sono indicate le relative misure di prevenzione o protezione idonee alla eliminazione o, ove ciò non è possibile, e in ogni caso alla riduzione al minimo dei suddetti rischi.

Qualora prima dell'inizio dei lavori e/o in fase di esecuzione del contratto siano identificate nuove fonti di rischio, non prevedibili, non conosciute e non conoscibili in precedenza, il presente Documento dovrà essere aggiornato.

La valutazione del rischio associato ai potenziali rischi derivanti da interferenze tra attività svolte da imprese appaltatrici/lavoratori autonomi è condotta mediante un criterio di valutazione qualitativo. All'esito, viene espresso un giudizio qualitativo del rischio associato alle interferenze identificate, rischio che può essere classificato come: **Accettabile**; **Accettabile con prescrizioni**; o **Non accettabile**. Laddove la valutazione conducesse ad un risultato "non accettabile" ciò implicherebbe la riprogettazione dell'attività e la successiva rielaborazione del DUVRI intero.

Nel presente documento la valutazione dei rischi viene esplicitata in forma tabellare, così da sintetizzare le considerazioni a supporto della valutazione effettuata, ivi comprese le specifiche misure di prevenzione e protezione.

RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE INTERFERENZIALI	PRESENTE	GENERATO DA	MISURE DI PREV. E PROTEZ. PER L'ELIMINAZIONE O LA RIDUZIONE AL MIN DELLE INTERFERENZE	FASE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	PRESCRIZIONI
Caduta <i>(Possibile caduta dall'alto per lavori aerei e scavi. Possibile caduta / inciampo per presenza ostacoli in aree di lavoro)</i>	Si ☐ No ☒		☐ Recinzione ☐ Sorveglianza ☐ Segnalazione ☐ Opere di protezione ☐ Altro _____		☐ Accettabile ☒ Accettabile con prescrizioni ☐ Non Accettabile	Utilizzo di idonei DPI. Pulizia periodica delle aree di lavoro da parte delle imprese operatrici per quanto di loro competenza.
Seppellimento <i>(Possibile franamento delle pareti dello scavo)</i>	Si ☐ No ☒		☐ Recinzione ☐ Sorveglianza ☐ Segnalazione ☐ Opere di protezione ☐ Altro _____		☐ Accettabile ☒ Accettabile con prescrizioni ☐ Non Accettabile	Evitare il deposito di materiali e l'installazione di macchine pesanti in prossimità dei bordi dello scavo. Durante l'operazione di rinterro e rimozione delle opere di sostegno (ove previste) è vietata la presenza di lavoratori all'interno dello scavo.
Elettrocuzione <i>(Parti elettriche in tensione esposte. Eventuale)</i>	Si ☒ No ☐		☐ Recinzione ☐ Sorveglianza		☒ Accettabile ☐ Accettabile con prescrizioni	Prestare attenzione in presenza di linee elettriche interrato, dotarsi di

RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE INTERFERENZIALI	PRESENTE	GENERATO DA	MISURE DI PREV. E PROTEZ. PER L'ELIMINAZIONE O LA RIDUZIONE AL MIN DELLE INTERFERENZE	FASE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	PRESCRIZIONI
contatto accidentale con conduttori elettrici in tensione)			☒ Segnalazione ☐ Opere di protezione ☐ Altro___Presenza personale Committente_____		☐ Non Accettabile	eventuale cartografia dei sottoservizi. Non devono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione a distanza minore di 5 metri da qualsiasi struttura e/o attrezzatura di lavoro presenti in cantiere.
CEM	Si ☐ No ☒		☐ Recinzione ☐ Sorveglianza ☐ Segnalazione ☐ Opere di protezione ☐ Altro_____		☒ Accettabile ☐ Accettabile con prescrizioni ☐ Non Accettabile	
Rumore (Possibile esposizione durante le fasi in cui sono utilizzati macchine e/o attrezzature rumorose. Rischio di contemporaneo utilizzo di macchine/mezzi operativi)	Si ☐ No ☒		☐ Recinzione ☐ Sorveglianza ☐ Segnalazione ☐ Opere di protezione ☐ Altro_____		☒ Accettabile ☐ Accettabile con prescrizioni ☐ Non Accettabile	Utilizzo di idonei DPI.
Interazione con macchine e attrezzature di lavoro (Eventuali urti con mezzi d'opera e attrezzature)	Si ☒ No ☐		☐ Recinzione ☐ Sorveglianza ☒ Segnalazione ☒ Opere di protezione ☐ Altro_____		☒ Accettabile ☐ Accettabile con prescrizioni ☐ Non Accettabile	È vietata la presenza di personale nel raggio di azione delle macchine operatrici. Il personale presente nell'area di lavoro deve indossare gli indumenti ad alta visibilità.
Investimento	Si ☐ No ☐		☐ Recinzione		☐ Accettabile	L'area di lavoro deve essere delimitata lungo l'intero perimetro

RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE INTERFERENZIALI	PRESENTE	GENERATO DA	MISURE DI PREV. E PROTEZ. PER L'ELIMINAZIONE O LA RIDUZIONE AL MIN DELLE INTERFERENZE	FASE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	PRESCRIZIONI
			☐ Sorveglianza ☐ Segnalazione ☐ Opere di protezione ☐ Altro _____		☒ Accettabile con prescrizioni ☐ Non Accettabile	per impedire l'accesso agli estranei e segnalare in modo inequivocabile la zona dei lavori. L'area deve essere opportunamente segnalata con gli sbarramenti protettivi e la segnaletica prevista dalle norme legislative vigenti. Il personale presente nell'area di lavoro deve indossare gli indumenti ad alta visibilità.
Esposizione acuta a gas tossici, agenti caustici, corrosivi <i>(Esposizione ad agenti chimici, intossicazione, asfissia, ustione)</i>	Si ☐ No x		☐ Recinzione ☐ Sorveglianza ☐ Segnalazione ☐ Opere di protezione ☐ Altro _____		☐ Accettabile ☒ Accettabile con prescrizioni ☐ Non Accettabile	Utilizzo di idonei DPI. I lavoratori non impegnati nelle operazioni con presenza di agenti chimici devono stare a distanza dalla zona d'intervento.
Interazione con personale Committente	Si x No ☐		☐ Recinzione ☐ Sorveglianza x Segnalazione ☐ Opere di protezione ☐ Altro__Riunione di Coordinamento_____		☒ Accettabile ☐ Accettabile con prescrizioni ☐ Non Accettabile	L'area di lavoro deve essere delimitata lungo l'intero perimetro per impedire l'accesso agli estranei e segnalare in modo inequivocabile la zona dei lavori. L'area deve essere opportunamente segnalata con gli sbarramenti protettivi e la segnaletica prevista dalle norme legislative vigenti. In caso di attività effettuate in aree promiscue occorrerà coordinarsi con il personale della Committente.
Interazione personale altre Imprese	Si ☐ No x		☐ Recinzione ☐ Sorveglianza		☒ Accettabile ☐ Accettabile con prescrizioni	L'area di lavoro deve essere delimitata lungo l'intero perimetro per impedire l'accesso agli estranei

RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE INTERFERENZIALI	PRESENTE	GENERATO DA	MISURE DI PREV. E PROTEZ. PER L'ELIMINAZIONE O LA RIDUZIONE AL MIN DELLE INTERFERENZE	FASE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	PRESCRIZIONI
			☐ Segnalazione ☐ Opere di protezione ☐ Altro _____		☐ Non Accettabile	e segnalare in modo inequivocabile la zona dei lavori. L'area deve essere opportunamente segnalata con gli sbarramenti protettivi e la segnaletica prevista dalle norme legislative vigenti. In caso di attività effettuate in aree promiscue occorrerà coordinarsi con il personale della Committente e quello delle altre Imprese coinvolte.
Interazioni con terzi non coinvolti nelle attività <i>(curiosi, persone di passaggio, ecc)</i>	Si ☐ No ☒		☐ Recinzione ☐ Sorveglianza ☐ Segnalazione ☐ Opere di protezione ☐ Altro _____		☒ Accettabile ☐ Accettabile con prescrizioni ☐ Non Accettabile	L'area di lavoro deve essere delimitata lungo l'intero perimetro per impedire l'accesso agli estranei e segnalare in modo inequivocabile la zona dei lavori. L'area deve essere opportunamente segnalata con gli sbarramenti protettivi e la segnaletica prevista dalle norme legislative vigenti. Prestare attenzione durante gli spostamenti.
Incendio/Esplosione	Si ☒ No ☐		☐ Recinzione ☐ Sorveglianza ☒ Segnalazione ☒ Opere di protezione ☐ Altro _____		☒ Accettabile ☐ Accettabile con prescrizioni ☐ Non Accettabile	Evitare fonti di innesco durante le attività. Vietato fumare all'interno delle aree di lavoro.
Altri: _____	Si ☐ No ☐		☐ Recinzione ☐ Sorveglianza		☒ Accettabile ☐ Accettabile con prescrizioni	

RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE INTERFERENZIALI	PRESENTE	GENERATO DA	MISURE DI PREV. E PROTEZ. PER L'ELIMINAZIONE O LA RIDUZIONE AL MIN DELLE INTERFERENZE	FASE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	PRESCRIZIONI
			☐ Segnalazione ☐ Opere di protezione ☐ Altro _____		☐ Non Accettabile	

6 ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO

Per eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dei diversi fornitori (ivi incluso il personale SAC), i principali criteri seguiti sono quelli di delimitare fisicamente le aree di lavoro specifiche per ogni fornitore e/o di programmare la realizzazione delle fasi di lavoro in tempi differenti.

All'avvio del rapporto contrattuale, prima dell'inizio delle attività, eventualmente in seguito a sopralluogo nell'area, la Committente indirà una riunione di cooperazione e di coordinamento con i preposti delle varie imprese (appaltatori, subappaltatori e lavoratori autonomi) al fine di:

- fornire a tutti i partecipanti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare;
- illustrare i contenuti del presente documento (documento unico di valutazione dei rischi) condividendo con tutte le imprese le misure da adottare per eliminare e/o ridurre al minimo i rischi delle interferenze non eliminabili;
- discutere delle interferenze individuate e delle prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- stabilire le modalità di attuazione del coordinamento tra le varie attività e le modalità di verifica del rispetto delle prescrizioni.

I Preposti degli appaltatori/subappaltatori/lavoratori autonomi (responsabili di cantiere e/o i responsabili della sicurezza) in cantiere delle imprese esecutrici sono tenuti a:

- attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal Gestore del Contratto/Preposto per promuovere la cooperazione e il coordinamento;
- divulgare il presente documento di valutazione dei rischi presso il proprio personale e presso il subappaltatore/i;
- vigilare sulla sovrapposizione di attività sviluppate dalla impresa stessa;
- curare la cooperazione con le altre imprese e lavoratori autonomi presenti sull'Area di lavoro;
- comunicare alla al Gestore del Contratto/Preposto eventuali ulteriori variazioni che potrebbero causare interferenze.

7 AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il presente documento viene aggiornato ogni qualvolta:

- emergono variazioni sostanziali nelle condizioni operative tali da comportare ulteriori fonti di rischio da interferenze e/o da aggravare i rischi già esistenti e individuati;
- variano i soggetti che operano nel luogo di lavoro.

8 VALUTAZIONI CONCLUSIVE

L'analisi e la valutazione dei rischi, effettuate per le attività sopra riportate, hanno evidenziato che l'adozione delle specifiche misure di protezione indicate nel relativo capitolo di questo documento consente di ridurre il rischio ad un livello accettabile / accettabile con prescrizioni.

9 ALLEGATI

Allegato 1. Modulo di identificazione dei rischi nelle attività del fornitore

Allegato 2. Piano Emergenza Interno

Allegato 3. _____



Allegato 1
Modulo di identificazione dei rischi nelle attività del fornitore

[illegible]



Data ____/____/____ Timbro e firma del Fornitore	NOTE DEL FORNITORE - MISURE DI PREVENZIONE PREVISTE
--	--

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E MINIMIZZAZIONE DELLE INTERFERENZE DA PARTE DELL'APPALTATORE/FORNITORE

AZIENDA/DITTA: _____

Rif. Parte 1	MISURE E MODALITA' OPERATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE PER I PROPRI RISCHI SPECIFICI	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	RISCHI GENERATORI DI INTERFERENZE	MISURE E MODALITA' OPERATIVE DI MINIMIZZAZIONE DELLE INTERFERENZE	COSTI DI SICUREZZA CORRELATI

NOTE DELL'APPALTATORE

Compilazione a cura dell'Appaltatore/Fornitore.
Il modulo deve essere consegnato secondo le modalità previste dal Committente

Data compilazione ____ / ____ / ____

Timbro e Firma

NOTE PER LA COMPILAZIONE

L'Art. 26 del D.Lgs 9 aprile 2008, n° 81 e successive modifiche e integrazioni impone al Committente l'obbligo di promuovere il coordinamento e la cooperazione tra le singole imprese appaltatrici che operano su un sito di responsabilità del Committente stesso. La legge impone d'altra parte ad ogni singola impresa appaltatrice che impieghi suoi dipendenti presso luoghi di lavoro del Committente, di garantire la loro sicurezza e sanità e di eseguire valutazioni di rischio che tengano conto delle interazioni dei propri dipendenti e delle attività da essi svolte con quelle del Committente o di altre imprese appaltatrici operanti sul sito del Committente. Spetta ad ogni singola impresa appaltatrice informare gli altri Appaltatori e il Committente sui possibili rischi derivati da una situazione siffatta e sulle necessarie misure di prevenzione.

Al fine di uniformare modalità e contenuti della documentazione richiesta dal Committente, per promuovere la cooperazione e il coordinamento tra le singole imprese appaltatrici, ogni Appaltatore/Fornitore dovrà compilare il presente ALLEGATO 2 (sia la PARTE 1 che la PARTE 2) sul quale il rappresentante dell'Appaltatore/Fornitore o altra figura munita di procura speciale dell'impresa appaltatrice deve apporre timbro e firma nell'apposito riquadro di ogni foglio compilato.

PARTE 1

È necessario suddividere la propria specifica attività, da svolgere nel luogo di lavoro del Committente, nelle sottoattività definite nell'Allegato - Parte 1 (barrando con una X il numero di riferimento).

Qualora l'attività svolta non possa essere completamente individuata nelle voci indicate, sono presenti nell'Allegato – 2 Parte 1 due righe "libere" con le quali poter integrare la caratterizzazione dell'attività svolta.

Per ogni sottoattività indicata riportare, con una X nelle caselle corrispondenti, quali sono i rischi specifici associati, individuando gli stessi nelle voci delle colonne relative.

Qualora la propria attività non presenti alcun rischio, nel riquadro NOTE DELL'APPALTATORE/FORNITORE dichiarare esplicitamente tale assunzione.

PARTE 2

Una volta caratterizzata la propria attività e identificati i relativi rischi nella Parte 1, è necessario che l'Appaltatore/Fornitore riporti, nella Parte 2 dell'Allegato 2, le misure di prevenzione e protezione definiti ed adottati.

Per ogni sottoattività identificata nella Parte 1, riportare nella prima colonna (Rif. Parte 1) il numero di riferimento della sottoattività e negli appositi riquadri (Misure e modalità operative di prevenzione e protezione adottate per i propri rischi specifici, Dispositivi di protezione individuale) indicare rispettivamente:

- le misure (schermi, isolamento apparecchiature, bonifica apparecchiature, controlli in atmosfera, mezzi antincendio, precauzioni particolari, ecc....), nonché le specifiche modalità operative da adottare a fronte dell'identificazione e valutazione dei rischi per la specifica sottoattività;
- i dispositivi di protezione individuali (maschere, visiere, autorespiratori, tute, guanti, calzature, protezioni udito, elmetti, ecc.) definiti e assunti come necessari all'adeguata protezione individuale dei lavoratori che svolgono la specifica sottoattività nelle condizioni e a fronte dei rischi individuati;
- i rischi che generano eventuali problematiche di interferenza (es. proiezione di scintille, sorgenti di rumore > di 80 dBA, caduta di oggetti dall'alto, presenza di sostanze pericolose, ecc.) con terzi presenti e/o con l'ambiente in cui si opera;
- le misure che si intendono adottare per la minimizzazione o l'eliminazione di tali rischi (es. schermatura, insonorizzazione, barriere fisiche, delimitazione dell'area di lavoro, identificazione e segregazione delle sostanze pericolose, ecc.);
- la valorizzazione economica (costi) della sicurezza relativa alle misure identificate.

Anche qualora la propria attività non presenti alcun rischio presso i luoghi di lavoro del Committente, nel riquadro NOTE DELL' APPALTATORE/FORNITORE riportare la valorizzazione economica della sicurezza Intesa come costi generali di sicurezza per il proprio personale chiamato ad operare presso il Committente.

Qualora non fosse sufficiente un solo foglio per riportare tutte le misure adottate, utilizzare più fogli numerandoli progressivamente (foglio _ di _).

Se per lo svolgimento dell'attività l'Appaltatore si avvale di terzi (subappaltatori), è necessario, da parte dell'impresa appaltatrice, richiedere le informazioni/dati previsti nell'Allegato 2 anche a tutti i subappaltatori che intende utilizzare per l'attività oggetto dell'appalto. Suddetti dati devono essere riportati nell'Allegato congiuntamente ai propri.